

L'iniziativa. Commozione e gag alla presentazione dell'istituto di accoglienza per bimbi in cura ospedaliera

Fiorello show per Casa Andrea parte la raccolta fondi in radio

La chiave

1 Su ogni tegola una firma

■ I partecipanti hanno firmato delle tegole rosse che saranno esposte nell'edificio.

2 Il cuore grande di un bambino

■ Andrea era un bimbo allegro e intelligente. Morì a 10 anni di leucemia linfoblastica acuta. Così nel 1997 nacque la "Casa Andrea Onlus".

► Il comico: «Per racimolare i soldi per la ristrutturazione lancerò un appello in diretta»

Francesco Blasilli
roma@epolis.sm

■ Doveva essere la presentazione di una casa di accoglienza per bambini in cura ospedaliera e per le loro famiglie e così è stato. Ma è stato soprattutto lo show di Fiorello e di Fiorella. Una vocale di differenza, ma lo stesso talento. Uno nello spettacolo, l'altra nell'affrontare la vita. Fiorello è il popolare showman, Fiorella Tos-

ni è la mamma di Andrea Tudisco, un bambino morto a dieci anni per una leucemia linfoblastica acuta.

DA ALLORA FIORELLA e il marito Nicola hanno trasformato le lacrime in energia positiva e il prossimo anno l'Associazione Casa Andrea Onlus compirà spengerà dieci candeline, dieci anni in cui ha ospitato le famiglie che venivano a Roma per le cure dei loro figli, in cui ha mandato i clown nelle corsie dei reparti pediatrici ed in cui è andata anche a trovare a casa i bambini malati con il "ludobus", la ludoteca itinerante. Ieri mattina Fiorella e Fiorello erano a Palazzo Valentini per presentare la Nuova Casa di Andrea. Con loro c'erano il padrone di casa Enrico Gasbarra, presidente della Provincia di Roma, il sindaco della Capitale Walter Veltroni, l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Roma Raffaella Milano e tanti vip come Piero Angela, Max Biaggi e Max Tortora. Ma con loro c'erano soprattutto tanti clown: volontari che ogni giorno regalano un sorriso ai bambini malati, «perché - come ha ricordato Piero Angela - per il dolore ci sono le medicine, ma per la sofferenza ci vuole il calore degli altri». «Dove ci sono i clown, la degenza è più breve», ha spiegato il sindaco Veltroni. La nuova casa di Andrea nascerà all'interno del "Parco Bellosguardo" al numero 3 di via de-

gli Aldobrandeschi II c'è un edificio di 550 metri quadrati che il Comune di Roma ha assegnato all'associazione Casa Andrea Onlus per realizzarvi una casa di accoglienza per i bambini oncologici, che magari devono fare solo day-hospital, e per le loro famiglie. Si tratta della terza struttura di questo tipo della Onlus Casa Andrea Onlus. «Presto ce ne sarà una quarta» - ha confessato Gasbarra - «perché ho intenzione di donargli una delle case cantoniere che erano una volta dell'Anas». Ieri si è dato inizio alla campagna di raccolta fondi per la ristrutturazione e si è festeggiato per aver completato quella per la costruzione del tetto: le personalità presenti hanno simbolicamente firmato una delle tegole che andranno a coprire la casa di Andrea. Probabilmente, però, ieri si è avuta anche la certezza che il prossimo anno la struttura sarà pronta. L'idea è di Fiorello, che quando ha preso la parola, è stato un fiume in piena. «Quanto ci vuole per ristrutturare l'edificio? Forse 400mila euro? Beh, che ci vuole, utilizziamo la radio. Ogni giorno mi ascoltano circa un milione e mezzo di persone, volete che non ne troviamo 400mila disposte a dare un euro? Basta parlare con i gestori telefonici. Con Wind ci parlo io, so' ammanicato». E giù risate. «Per gli altri - rivolto a Veltroni e Gasbarra - ce pensate voi?».



Poi, dopo il sì dei due arrivato all'unisono, rivolto alla platea: "Sì, ce pensano i Blues Brothers". E giù altre risate. Ma Fiorello, come gli altri, ha voluto ricordare l'importanza di queste iniziative, quasi scherzandosi. «Fiorella - ha detto - mi imbarazza con i suoi ringraziamenti. Bisognerebbe fare una legge che obbliga quelli che come me hanno avuto una botta di culo nella vita ad impegnarsi in 4-5 iniziative benefiche l'anno: altrimenti c'è la galera». Un Fiorello travolgente come sempre, ma per una volta ben felice lasciare la scena a quel "ciclone di Fiorella" (così l'ha definita Max Biaggi), che in silenzio, da dieci anni, dona amore e sorriso al prossimo. Nel nome di Andrea, il figlio che non c'è più. ■



► Il comico Fiorello a Palazzo Valentini